IVG

Borgio, polemica sul commercio. Il sindaco Dacquino: “Abbiamo sempre sostenuto il settore”

di **Redazione**

22 Gennaio 2018 – 15:41



Borgio Verezzi. E’ stato un post su Facebook a scatenare il dibattito nella piccola località del ponente savonese, dove negli ultimi anni non sono mancati mugugni per un numero troppo elevato i saracinesche che chiudono e della crisi del piccolo commercio. Una commerciante di Borgio Verezzi, infatti, su un gruppo social non ha risparmiato critiche severe all’attuale amministrazione comunale: “Un sindaco che in un negozio del proprio si ostina a dire che se i negozi chiudono è colpa dei commercianti che non sanno lavorare è un sindaco che non ha rispetto né dei commercianti né del proprio paese…”.

Il post su Facebook ha scatenato immediate reazioni e commenti, molti a sostegno dell”esercente di Borgio Verezzi, altri a difesa del primo cittadino: “Se i negozi chiudono non è certo colpa del sindaco…”. “I problemi di Borgio Verezzi sono ormai ancestrali e i sindaci prima di lui non hanno certo saputo fare meglio!”.

Tuttavia il tam tam sui social non è passato inosservato allo stesso sindaco Renato Dacquino, che ha precisato sulla situazione del tessuto commerciale di Borgio Verezzi: “Secondo i dati del Comune il settore del commercio registra una sostanziale stabilità negli ultimi tempi, tra aperture e chiusure e francamente non capisco la polemica” dice.

“Certamente, sotto il profilo merceologico, si è verificata una diversificazione, ma parlare di problemi o altro non è esatto, perchè i numeri dicono il contrario. Mi pare che come amministrazione comunale abbiamo sempre sostenuto il settore, incentivando il più

possibile l’apertura di nuove attività, con l’obiettivo di tenere sempre vivo il paese” aggiunge Dacquino.

“Inoltre, il Comune ha conferito 12 targhe di eccellenza ad altrettanti operatori, svolto corsi di formazione e con la promozione e le visite per le Grotte e il Teatro abbiamo creato un indotto positivo per il paese e per lo stesso tessuto commerciale” conclude il sindaco Dacquino.